



Claudia
Rumi

09
MAR
2022

L'ASSAGGIO TOP DELLA SETTIMANA: GIÒ BY PONTE 1948

LA RIBOLLA GIALLA ODE ALLA BELLA STAGIONE E NON SOLO

Vini in gran forma, così si potrebbero etichettare le gradevoli pepite di bacco (1) della maison **Ponte 1948** - di cui abbiamo già parlato il 20 agosto 2020 **QUI** - tra le più importanti realtà produttive del Nord-Est d'Italia, con 1.000 famiglie di viticoltori per **3.000 ettari di terreno** distribuiti in tutto il **Veneto**.

Un terroir invidiabile, tra il mare della riviera adriatica e le alture delle Prealpi della zona di Conegliano, dove i vitigni forti di un clima particolarmente favorevole caratterizzato da ideali escursioni termiche e giusta piovosità, regalano elevata qualità, profumi intensi ed eleganza al bicchiere. Come, la **Ribolla Gialla, Giò IGT**, vero inno alla **primavera** (2) e anche alla donna che, con questo nettare femminile e dall'anima raffinata, celebra tutto l'anno. Al **naso** è già un trionfo di sentori: dal floreale, all'agrumato, fino a un accattivante sottofondo erbaceo che ricorda il profumo delle erbe officinali.

In **bocca** è un susseguirsi di sensazioni **fresche** con un buon equilibrio **gustativo** che lo rende adatto alle più svariate occasioni, da non mancare con un delicato **risotto all'astice** o un piatto di **spaghetti ai gamberi** (3), o ancora per una scelta più rustica magari in una giornata particolarmente fresca, con una corroborante **zuppa d'orzo**.

Disinvoltò, di piacevolissima beva e garbato è uno di quei nettari da tenere sempre pronto in cantinetta o in frigo per quell'aperitivo improvvisato (4) o per la cena sotto il portico d'estate. Già dall'etichetta, vera pennellata di luce ad anticipare il viaggio sensoriale al palato, giallo mimosa, colore del sole o del grano, **Giò** racconta, fin dal primo sorso, la gioia della **condivisione**, la bellezza dello stare insieme con un calice al tramonto.

Cosa aspettate? Non resta che stappare...

